

Domenica 18 dicembre 2016

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Hl - Via Antonio da Ricano 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it



Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Realizzazione: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

**Avvento, in Duomo
Messa col cardinale**

a pagina 4

**Ufficio per separati,
bilancio positivo**

a pagina 5

**Bazzari, 23 anni
alla «Don Gnocchi»**

**Fare notizia
dipende dai punti di vista**

DI MARIO DELPINO

Se un vescovo dice una parolaccia, la notizia fa il giro del mondo. Le migliaia di vescovi, preti, suore che correggono i ragazzi per le loro volgarità non attirano nessuna attenzione. Se un pretino dice alla mamma di Alex: «Alex è aggressivo, morde gli altri ragazzi, durante le gite corre via come un disperato ed è un miracolo se ieri non è caduto nel fiume. Ci vorrebbe un educatore apposta per lui», i giornali lo segnalano come un atto di crudeltà. Non ho trovato neanche una riga sui giornali per le centinaia di pretini che si fanno carico di ragazzi irrequieti e concedono un po' di sollievo alle loro famiglie per tutta l'estate. Quando il parroco ha negato la chiesa alla pro-loco ritenendo che non fosse l'ambiente adatto per un concerto rock, sui giornali locali è passata la notizia di una ostilità della Chiesa verso la musica moderna e di una insensibilità del parroco verso i terremotati ai quali era destinato l'eventuale ricavato dell'iniziativa. A proposito dei parroci che hanno mobilitato pro-loco e filodrammatica, banda musicale e gruppo dei chierichetti per una raccolta straordinaria per i terremotati, non è rimasta traccia sui giornali né sui social. Il sindaco che ha preso l'iniziativa per dichiarare amarcionistica la «famiglia tradizionale» come l'ha chiamata lui, si è meritato l'elogio di tutti i media. Il sindaco che si è fatto carico di qualche forma di aiuto per le donne abbandonate, per i padri separati cacciati di casa, per i ragazzi infelici perché non sentiti abbandonati dal papà o dalla mamma, sembra che non esista. Con tutto questo c'è ancora gente che legge i giornali per sapere che cosa è successo ieri.

Dalla Caritas ambrosiana l'invito alla riflessione e ad aderire alle diverse proposte di solidarietà

**Natale del giorno dopo
Da dono al «donarsi»**

DI MASSIMILIANO SABBADINI *

«Solidale» può suonare come una delle tante rime di «Natale». Ciò accade se un sottile ed efficace narcisismo morale ci porta ad assaporare solo per qualche istante il profumo della solidarietà, che fa rima si con bontà ma proprio quella dei propositi «natalizi» dei bambini: suonano belli e commoventi, ma si volatilizzano subito, esistono praticamente allo stato gassoso. Non che sia inconsistente la beneficenza che sempre più vede molte persone scegliere con intelligente consapevolezza i doni per amici e familiari tra le molte proposte a sostegno di progetti solidali, anzi. Da quelle iniziative giungono «solidi» aiuti a molte persone e situazioni bisognose, vanno incentivate senza remora e accrescono lo stile di chi le sceglie. I regali solidali però non bastano da soli ad allontanarci dalla pervasiva retorica di feste dove i doni rappresentano niente più che accessori necessari, portati distrattamente per risultare intonati con lo sfondo impalpabile di una cultura evanescente. Quante volte ho avvertito, almeno per un istante, il morso amaro della coscienza: ho realizzato un'azione buona e giusta o mi sono rifugiato in una superficiale elargizione autograficante offrendo, in definitiva a me stesso, il «dono» di sentirmi per un po' utile e buono? Dal dilemma mi libera una semplice constatazione liturgica: il giorno dopo il Natale del Signore si celebra Santo Stefano Primo Martire. Ecco il dono robusto e chiaro per Gesù Bambino: l'accostamento a una persona «di buona reputazione, piena di Spirito e di saggezza... di grazia e di forza, che faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo» (cf. Atti 6, 3-8). Che c'entra con il Natale solidale? Semplice: il Martire Stefano si celebra a ridosso della Natività per darci l'esempio di come onorare e servire il Festeggiato. Per dirci come essere davvero solidali anzitutto con Lui, «in solido» coinvolti con il Suo messaggio, la Sua missione, il compimento del Suo destino di salvezza per tutti, attraverso la solidissima e imprescindibile esperienza della testimonianza fino alla croce, via della Vita. Allora la solidarietà dei regali si trasfigura e ci trasporta nella dimensione del dono essenziale, il dono che origina i doni, l'impegno della vita che cambia la vita di chi «si» offre prima di quella di chi riceve. Il Martire che segue subito il Bambino divino ci suggerisce che è possibile e bello e giusto e felice il «donarsi». E di ciò sia concreto esercizio ogni dono, soprattutto di tempo e di presenza, di sguardi e di servizio, di parole e di silenzi, di affetto e di compassione, di preghiera e di offerta... se occorre anche di cose. Santo Stefano era diacono, con gli altri sei stabili dagli Apostoli per il servizio dei poveri. Questo, diventare «diacono» sempre, è il regalo non da preparare, ma da chiedere, per intercessione del Santo Martire, a Colui che per noi si è fatto povero per lasciarsi da noi servire e servo dei poveri per sempre. E per renderci tutti solidali, ugualmente colmati del Dono che è Lui.

* Vicedirettore Caritas ambrosiana



L'impegno della Caritas in terra di missione, testimonianza di un servizio «che cambia la vita di chi «si» offre»

**Essere volontari a tempo
durante le ferie natalizie**

Chi nei giorni delle feste natalizie vuole rendersi utile agli altri come volontario può rivolgersi allo Sportello Orientamento Volontariato di Caritas ambrosiana. Gli operatori indirizzeranno i candidati alle associazioni non profit che generalmente sono disponibili ad accogliere offerte temporanee. In genere è possibile dedicare qualche ora del proprio tempo servendo ai tavoli nelle mese della carità cittadine, o aiutare

**Una raccolta benefica
con i regali di Scuola**

È ancora aperta la raccolta benefica «I regali del Cardinale», promossa dal Rotary club Meda e delle Brughiere, grazie ai doni che l'Arcivescovo ha messo a disposizione e agli oggetti di pregio a lui donati espressamente per l'occasione. Il ricavato andrà ad alimentare il «Fondo diamo lavoro» per sostenere progetti a favore di chi ha perso il posto. Catalogo on line su www.rotarymeda.it



Servizio da tè in ceramica

**Cori sul sagrato del Duomo
venerdì alle 13 per il Fondo**

Venerdì 23 dicembre, alle 13, sul sagrato del Duomo di Milano, si svolgerà la decima edizione di «In questa notte splendida», in cui 11 cori e 450 coristi, provenienti da tutta la Lombardia e da altre regioni, eseguiranno un repertorio di canti natalizi. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Diocesi di Milano e la Veneranda Fabbrica del Duomo, è stata anticipata, nel corso dell'Avvento, in luoghi diversi: il 19 novembre nel carcere di San Vittore il 3 dicembre all'ospedale Niguarda, il 10 dicembre nel carcere di Como. Il 23 dicembre sul sagrato del Duomo, i maestri Walter Muto e Benedetta Castellì (dopo aver trascritto alcuni canti natalizi tradizionali su diverse voci e distribuito le parti e i file audio ai direttori e ai coristi che hanno fatto richiesta di partecipazione) guideranno l'esecuzione di questo unico e ricco coro natalizio. Nel corso della manifestazione saranno raccolte offerte per il «Fondo diamo lavoro» della Diocesi di Milano e per le iniziative della Caritas ambrosiana a sostegno delle popolazioni di Amatrice colpite dal recente terremoto. L'idea di «in questa notte splendida» (titolo preso a prestito da un canto di Claudio Chiuffi) nasce nel novembre del 2007, di fronte alla scoperta della malattia di Lela, moglie e mamma di tre figli. Alcuni amici - cantori e musicisti - decisero di sostenerla, offrendo il 26 dicembre 2007, in una Cappella intitolata a Santa Gianna Beretta Molla, una raccolta di canti natalizi. Da quel giorno insieme a Lela, chiamata in Cielo nel 2013, si è deciso, ogni anno, di far risuonare la sua testimonianza. Negli ultimi anni il concerto si è sempre più caratterizzato come anticipazione pubblica di cantata, nel cuore di Milano, poco prima del Santo Natale. Info sul sito www.inquestanottesplendida.it



La locandina

**Nelle feste invito a pranzo
a chi si trova in difficoltà**

Caritas ambrosiana promuove la quarta edizione della iniziativa di condivisione «Il pane spezzato è più buono dell'aragosta»: da questa provocazione parte l'appello rivolto ai milanesi e agli abitanti della Diocesi ambrosiana affinché nei giorni di festa aprano le porte di casa e condividano pranzi e cene, più o meno ricche e raffinate, con chi si trova in difficoltà. Sono graditi inviti a tavola per Natale, Capodanno e l'Epifania, ma sono ben accetti anche per i giorni che coprono l'intero periodo di festa. Saranno gli operatori di Caritas ambrosiana a girare l'offerta alle persone che usufruiscono dei servizi di assistenza e a comunicare il nome dell'invitato a chi avrà aderito all'iniziativa. I cittadini che intendono partecipare devono dare la propria disponibilità, inviando una e-mail al Servizio accoglienza milanese (Sam) all'indirizzo sam@caritasambrosiana.it. Gli operatori faranno giungere gli inviti ai propri utenti e richiameranno le famiglie per concordare i dettagli.

Capodanno, i giovani brinderanno con i poveri

DI MARTA VALAGUSSA
Dopo il successo degli scorsi anni torna il Capodanno solidale organizzato dai giovani di Azione cattolica, in collaborazione con la Casa della carità, rivolto a tutti i giovani, dai 20 ai 30 anni. Il ritrovo è fissato per il 30 dicembre alle ore 16 in San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio, 2 - Milano). I giovani usciranno insieme alla ricerca del povero, invitando tutti i *clochard* al pranzo del giorno successivo, il 31 dicembre. La mattina del 31 sarà dedicata interamente alla preparazione della tavola, accogliendo poi a mezzogiorno i poveri che arriveranno in San Giorgio per il pranzo, rispondendo all'invito del giorno precedente. Alle 17 è previsto un momento di preghiera per i giovani.

Ma il Capodanno deve ancora arrivare. Ecco che alle 18 i giovani si sposteranno con la metropolitana alla Casa della carità a Crescenzo. A seguire cena con gli ospiti della Casa della carità e serata insieme in attesa della mezzanotte. «In questa occasione il contesto di condivisione è più che mai attuale - dice don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità - Vivremo l'ultima sera dell'anno ringraziando il Signore con il Te Deum per tutto l'anno vissuto ed espandendo di gioia per l'anno nuovo che inizieremo insieme». Don Colmegna sottolinea in particolare due aspetti che saranno gli elementi essenziali della serata: «Vivremo questa esperienza all'insegna della speranza. La speranza, che ha caratterizzato le catechesi di papa Francesco in Avvento, è il coraggio di vivere un mondo nuovo, nel-

la consapevolezza che Dio cammina con noi ogni giorno. Il secondo aspetto è la pace, il linguaggio di non violenza che ancora una volta il Papa ci suggerisce. L'ambiente come quello della Casa della carità è il luogo ideale per cominciare a cambiare il linguaggio, da quello astioso e scontroso a un linguaggio di pace». Il Capodanno proseguirà per tutti i giovani presso San Giorgio per il pernottamento. La mattina del 1° gennaio sarà dedicata alla condivisione dell'esperienza e alla celebrazione della Santa Messa. È necessario portare due indumenti da regalare ai poveri (calze, scarpe, cappelli, guanti, biancheria), un panettone o un pandoro, materassino e sacco a pelo. Info e iscrizioni sul sito www.azionecattolicamilano.it

I luoghi dell'accoglienza

La guida dei senza dimora

Una guida per guardare Milano dal basso. Sono indicati e recensiti tutti i luoghi dove le associazioni di volontariato offrono aiuto, dove si può dormire al caldo e farsi una doccia, cenare, ma anche assistere, ovviamente gratis, a concerti. Il libro si intitola «I Gatti di Milano non toccano terra», 61 pagine, edito dalla Cooperativa Oltre. Sarà venduto al prezzo di 10 euro. Oltre la metà del costo di copertina andrà agli autori: i senza dimora de «La Piazzetta», il centro diurno di viale Fiammista. Per prenotare copie: tel. 02.67479017.

**Ripartire dopo l'uragano,
aiuti alle famiglie di Haiti**

Kit alimentare, semerici, galline, capre e asini: si possono «regalare» contribuendo a migliorare le condizioni di vita di una famiglia di Haiti devastata dall'uragano Matthew. Si può contribuire scegliendo uno di questi regali solidali, acquistandoli on line sul sito www.caritasambrosiana.it presso gli uffici di Caritas ambrosiana in via San Bernardino 4 a Milano. Ovviamente l'approvvigionamento del Natale formale subito l'occasione, ma la circostanza o il motivo possono essere anche altri. Per ogni regalo si riceve una cartolina che si può consegnare con un augurio personalizzato direttamente al destinatario. Per informazioni: tel. 02.76037.324; e-mail: offerte@caritasambrosiana.it



Il catalogo